

Giornate Fai d'Autunno, a Tarquinia 662 visitatori per la Tomba degli Scudi



TARQUINIA (Viterbo) – Per la 13esima edizione delle Giornate Fai d'Autunno, sono state 662 le persone che hanno visitato, a Tarquinia, la Tomba degli Scudi, gioiello etrusco restaurato tra il 2016 e il 2018 grazie a un contributo assegnato a seguito della settima edizione dei Luoghi del Cuore e al cofinanziamento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, a cui si sono aggiunti altri piccoli contributi ricevuti da partner locali. “Questi due giorni di apertura si chiudono con grande soddisfazione e confermano l'entusiasmo verso questa iniziativa e l'affetto verso uno dei beni artistici più preziosi di Tarquinia – afferma la capodelegazione del Fai Viterbo Lorella Maneschi -. I volontari hanno svolto un lavoro encomiabile. Rivolgo poi un ringraziamento particolare al Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, nella figura del direttore Vincenzo Bellelli e dei dipendenti, per averci affiancato con grande professionalità; e all'Aeopc, con il presidente Alessandro Sacripanti e i volontari, per aver garantito un importante supposto logistico e organizzativo”.

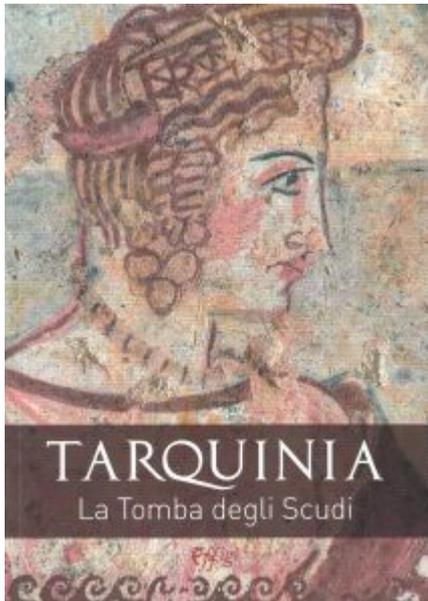
Giornate Fai di Autunno, apre al pubblico la Tomba degli Scudi



TARQUINIA (Viterbo) – La Tomba degli Scudi si svela per le Giornate Fai di Autunno. Lo splendido ipogeo etrusco sarà visitabile il 12 e 13 ottobre, a Tarquinia, per la 13esima edizione della rassegna organizzata dal Fondo Ambiente Italiano, che quest’anno aprirà al pubblico, in 360 città italiane, 700 luoghi d’arte, storia e natura, insoliti e curiosi, poco conosciuti e valorizzati, alcuni dei quali solitamente inaccessibili. La due giorni di apertura sarà curata dalla delegazione Fai Viterbo. “La Tomba degli Scudi è il nostro “luogo del cuore” – afferma la capodelegazione del Fai Viterbo Lorella Maneschi -. Un gioiello artistico che abbiamo reso nuovamente alla città, tra il 2016 e il 2018, con un complesso restauro che ha interessato la camera centrale e ha consentito di rendere l’ipogeo fruibile dopo decenni di chiusura a causa del suo precario stato di conservazione. Il recupero ha permesso ai dipinti murali e alle rare epigrafi in lingua etrusca, che decorano questo importante sepolcro gentilizio di età ellenistica, di tornare a splendere. L’intervento è stato realizzato grazie ad un contributo assegnato a seguito della settima edizione dei Luoghi del Cuore e al cofinanziamento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Roma, la

provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, a cui si sono aggiunti altri piccoli contributi ricevuti da partner locali". La Tomba degli Scudi si trova nella Necropoli etrusca di Monterozzi, inserita nel 2004 nel Patrimonio Unesco. La posizione precisa è nella porzione di necropoli chiamata "Primi Archi", fuori dal recinto della Necropoli a cui si accede con biglietto. Si trova nelle vicinanze della città che vanta un bellissimo borgo medievale, importanti chiese romaniche e il palazzo Vitelleschi, sede di uno dei più importanti musei nazionali archeologici che raccoglie i reperti provenienti dalla città e dalla necropoli etrusca. Scoperta nel 1870, la Tomba degli Scudi è una delle più grandi tombe di Tarquinia, definite il primo capitolo della pittura italiana e che rappresentano un documento eccezionale per la pittura e la cultura del mondo etrusco. La Tomba degli Scudi sarà visitabile dalle 10 alle 17. È consigliato lasciare l'auto nel vicino parcheggio del cimitero moderno "San Lorenzo".

Tarquinia, presentazione al pubblico del volume "Tarquinia. La tomba degli scudi"



TARQUINIA (Viterbo) – Domenica 3 ottobre, alle ore 11, presso la Sala Comunale di Tarquinia (VT) sarà presentato al pubblico il volume *“Tarquinia. La Tomba degli Scudi”*, frutto di uno studio preliminare e delle osservazioni che hanno fatto seguito al complesso lavoro di restauro – durato due anni – che ha interessato la camera centrale della Tomba degli Scudi, gioiello artistico del IV secolo a.C. nella necropoli etrusca dei Monterozzi a Tarquinia.

Il volume contiene i contributi di Maria Donatella Gentili e Lorella Maneschi, che ne hanno anche curato l’edizione e si sono occupate degli aspetti storico, iconografico ed iconologico, nonché delle restauratrici Maria Cristina Tomassetti e Chiara Arrighi e della microbiologa Teresa Rinaldi.

Nel 2014 la Tomba degli Scudi, che celebra le virtù e il rango dei Velcha, è stata votata da 5.681 persone in occasione della settima edizione de I Luoghi del Cuore, il censimento dei luoghi italiani da non dimenticare, promosso dal FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Un gesto d’amore collettivo che ha acceso i riflettori su questo luogo dal valore speciale per la comprensione della cultura e della lingua etrusche ma che versava da anni in precario stato di conservazione.

A seguito di questo risultato, è stato realizzato tra il 2016 e il 2018 l'intervento di restauro grazie al contributo di 24.500 euro assegnato da FAI e Intesa Sanpaolo e al cofinanziamento della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, a cui si sono aggiunti altri piccoli contributi ricevuti da partner locali.

Questo ha permesso ai dipinti murali e alle rare epigrafi in lingua etrusca che decorano questo importante sepolcro gentilizio di età ellenistica di tornare a splendere.

In occasione dell'evento, presenteranno il volume Elena Calandra, Direttrice dell'Istituto Centrale per Archeologia del Ministero della Cultura, e Claudia Carlucci, etruscologa della Sapienza Università di Roma.

Tra gli altri, interverranno anche il Soprintendente Margherita Eichberg e il funzionario archeologo Daniele Federico Maras della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale; Martina Tosoni, Assessore alla Cultura del Comune di Tarquinia; Giuseppe Morganti, presidente Fai Regione Lazio; Lorella Maneschi, Capodelegazione FAI Viterbo.

Alle ore 15.30 la Tomba degli Scudi sarà aperta straordinariamente a tutti i partecipanti con la guida del personale della Soprintendenza e successivamente, il monumento rimarrà accessibile al pubblico dalle 16.30 fino alle 19.00.

Green pass e prenotazione obbligatori